

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“DON PIERO POINTINGER”

LA VALLETTA BRIANZA

**PROTOCOLLO DI
ACCOGLIENZA ALUNNI
CON BISOGNI EDUCATIVI
SPECIALI**



Triennio 2025-2028

“Ogni studente suona il suo strumento,
non c’è niente da fare. La cosa difficile è
conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia.
Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo,
è un’orchestra che prova la stessa sinfonia.
E se hai ereditato il piccolo triangolo
che sa fare solo tin tin,
o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing,
la cosa importante è che lo facciano
al momento giusto, il meglio possibile,
che diventino un ottimo triangolo,
un impeccabile scacciapensieri,
e che siano fieri della qualità
che il loro contributo conferisce all’insieme.
Siccome il piacere dell’armonia
fa progredire tutti,
alla fine anche il piccolo triangolo
conoscerà la musica,
forse non in maniera brillante
come il primo violino,
ma conoscerà la stessa musica.

(Daniel Pennac, Diario di scuola, Feltrinelli)

LA NORMATIVA: DEFINIZIONE DI BES

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare n°8 del 6 marzo 2013, ridefiniscono e completano l'approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, ed estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- Disabilità (Legge 104/92 e DI 182 del 27/12/2020 – Modello PEI e note Ministeriali seguenti relative).
- Disturbi Evolutivi specifici (DSA legge 170/2010; ADHD; Disturbo Oppositivo Provocatorio; Borderline cognitivo; Disturbo del Linguaggio; Deficit delle abilità non verbali; Disprassia; Disturbo della condotta in adolescenza), con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico.
- Svantaggio socio-economico.
- Svantaggio linguistico e culturale.
- Disagio comportamentale/relazionale.

La normativa estende quindi a tutti gli alunni BES la possibilità di attivare percorsi scolastici inclusivi e personalizzati (P.d.p.), che prevedono l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, prima riservati solo agli alunni con certificazione DSA. Con la Circolare ministeriale MIUR 7885 del 9 maggio 2018, vengono forniti ulteriori chiarimenti per gli allievi con bisogni educativi speciali, non tutelati dalla legge n° 104/1992 e della n° 170/2010.

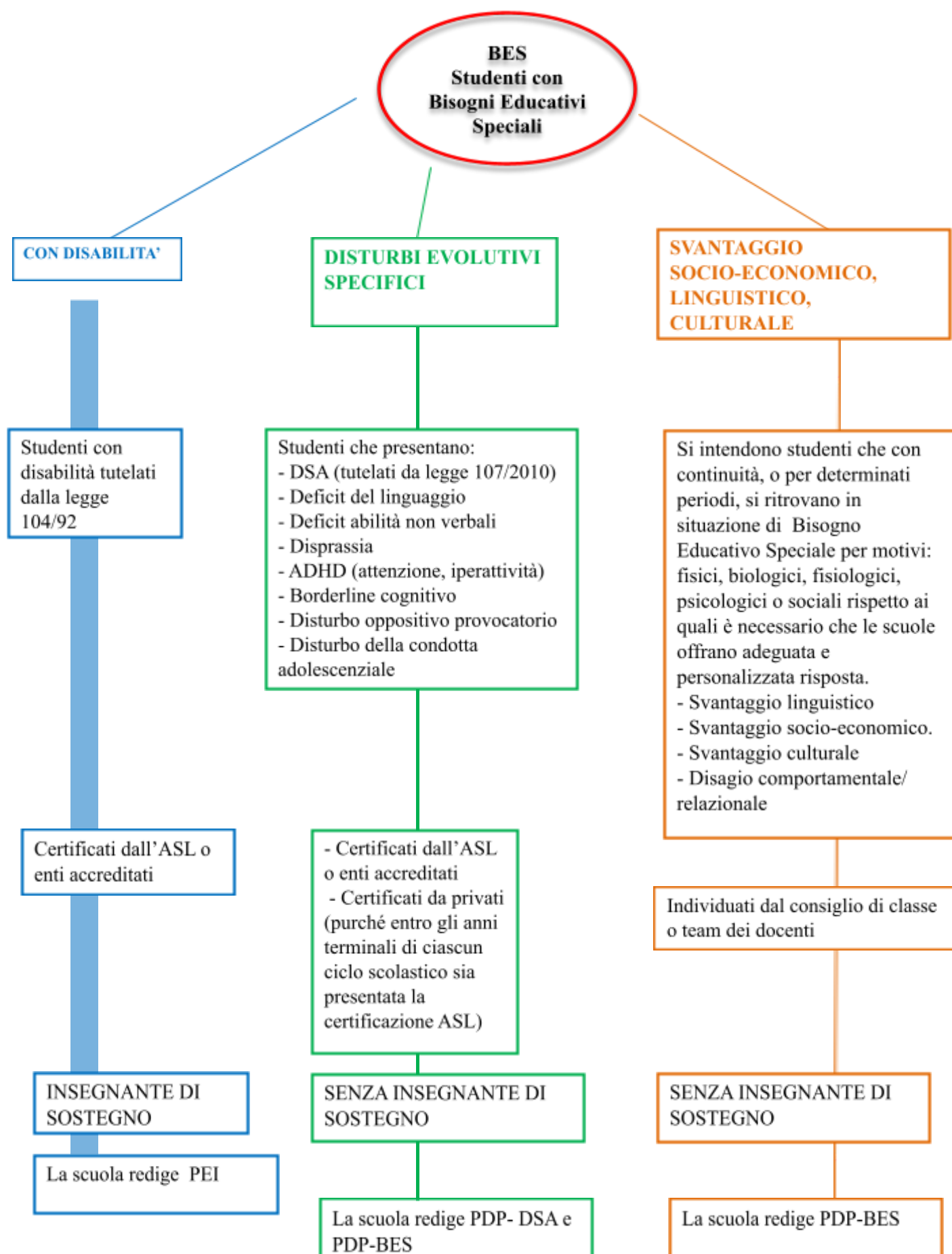
Per alunni con disabilità si prevede come da legge 104/92 la stesura del PEI.

A tale quadro normativo si aggiungono il Decreto legislativo n°66 del 13 aprile 2017 e il D.Lgs 96/2019, *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017*, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107» che prevedono:

- Estensione dell'adozione dei criteri dell'ICF anche all'accertamento della condizione di disabilità.
- Modifica delle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità e precisazione dei partecipanti alla stesura dei documenti per l'Inclusione (Neuropsichiatra infantile o esperto nella patologia più almeno due tra terapeuta della riabilitazione, psicologo e assistente sociale o rappresentante dell'Ente Locale).
- Chiarificazione dei rapporti tra i differenti documenti per l'inclusione scolastica, con particolare riferimento al Progetto Individuale: Il Piano Educativo Individualizzato è ora definito univocamente come "facente parte del progetto individuale".

- Introduzione, a livello di singola istituzione scolastica, del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, i quali lavorano in sinergia con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).
- Definizione più precisa dei ruoli del GIT: essi costituiscono da un lato la cinghia di trasmissione a livello di ambito territoriale tra Istituzioni e Ufficio Scolastico Regionale e, dall'altro, sono un punto di riferimento e supporto per i gruppi per l'inclusione delle singole Istituzioni scolastiche.

Nel 2020, con il DI 182 del 27 dicembre, si prevede l'adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Il Decreto Interministeriale, previsto dal DL 66/17, introduce i nuovi modelli di PEI e fornisce indicazioni sul funzionamento del GLO. Questo decreto è stato modificato nel 2023 dal DI 153 con una variazione del modello di Pei, degli allegati C e C1 e nuove Linee guida.



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'adozione di un Protocollo di Accoglienza consente di attuare le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente in particolare la Legge Quadro 104 del 1992, la quale auspica il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia della persona con disabilità, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro, nella società.

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

(richiesta che può essere presentata solo dai genitori o dagli esercenti della patria potestà):

A partire dell'anno 2024, la Regione Lombardia si è dotata di nuove linee operative che nascono dalla necessità di applicare, nel territorio lombardo, il documento interministeriale del 14 settembre 2022 “Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS”, in attuazione dell'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, come modificato dal D. Lgs. 96/2019 “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017”.

I necessari passaggi che le famiglie devono svolgere sono indicati nell'allegato 1 al presente documento che fornisce indicazioni per:

- primo accertamento della condizione di disabilità
- rinnovi delle certificazioni pregresse in scadenza
- richieste di aggravamento delle certificazioni pregresse

Riferimenti legislativi: DPR del 24 febbraio 1994 e DPCM 23 febbraio 2006 n°185.

A partire dall'anno 2012, si è manifestata una sempre maggiore attenzione nella direzione della personalizzazione dei percorsi di studio, che si è tradotta nella costruzione di un concetto più ampio di inclusione, rivolto a tutti. Questi gli ulteriori riferimenti legislativi: Direttiva 27/12/2012, Legge 107/2015, D.LGs 62/2017 “Valutazione”, D. Lgs 63/2017 “Diritto allo studio”, D. Lsg 66/2017 “Inclusione” e D.Lgs 96/2019, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

ISCRIZIONE ALLA SCUOLA

Contestualmente alla domanda di iscrizione, i genitori presentano la seguente documentazione:

- copia dell'estratto del verbale di accertamento (EVIS)
- verbale INPS (VH)
- prima bozza del Profilo di Funzionamento (PDF) redatto con il servizio di neuropsichiatria Infantile;

Nel caso in cui, all'atto di iscrizione, non si fosse ancora in possesso della documentazione accertante lo stato di disabilità, è necessario informare il Dirigente Scolastico che è in corso una fase diagnostica. La famiglia o il tutore hanno tempo fino a agosto per presentare la documentazione necessaria.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

A questo punto l'Istituzione scolastica, in collaborazione con la famiglia e gli Enti preposti, inizia il suo percorso di accoglienza e inclusione dell'alunno.

1. Richiesta assegnazione ore di sostegno/ore di assistenza educativa
2. Formazione classi
3. Pre-accoglienza/Progetti continuità
4. Accoglienza
5. Inclusione (progettazione e attuazione degli interventi)
 - a. Osservazione iniziale
 - b. Stesura condivisa con la famiglia e gli specialisti del PEI (Piano Educativo Individualizzato)
 - c. Verifica in itinere e finale delle attività programmate nel Pei
 - d. Progetto per la richiesta dell'assistenza educativa
 - e. Valutazione
 - f. Orientamento

1. Richiesta assegnazione numero ore di sostegno/ore di assistenza educativa

Il DS, raccolto i pareri dei singoli GLO e del GLI, sentito il GIT, invia a Ufficio Scolastico Provinciale richiesta dei posti di sostegno. L'USR assegna organico e l'UST lo ripartisce nei vari Istituti. In base al monte ore totale concesso vengono assegnate le ore ai singoli alunni tenuto conto delle diagnosi, dello stato di gravità e dei bisogni degli studenti espressi dai GLO.

Le richieste di misure di sostegno ulteriori a quelle didattiche, assistenza educativa scolastica, e vengono presentate dal D.S. in collaborazione con le FF.SS. Inclusione, all'amministrazione comunale di residenza dell'alunno. (D.Lgs. 66/17, articolo 10 commi 3).

Per quanto riguarda invece l'assistenza alla comunicazione sono le famiglie ad individuare gli Enti, tra quelli disponibili in provincia, a cui affidarsi per ottenere tale servizio.

2. Formazione classi/sezioni

La formazione delle classi fa riferimento al regolamento applicativo della L.133/2008 (DPR 81 del 20 marzo 2009) che stabilisce che *"le classi iniziali delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado, ivi comprese le sezioni di scuola dell'infanzia, che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, **con non più di 20 alunni**, purché sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili [...]."*(comma 2). Ma nel successivo comma 3 del DPR si afferma anche che: *"le classi e le sezioni delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado che accolgono alunni con disabilità **possono essere costituite anche in deroga al limite previsto dal comma 2**".*

Si chiarisce anche che *"L'istituzione delle classi e delle sezioni è effettuata nel limite delle dotazioni organiche complessive stabilite con il decreto annuale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro dell'economia e delle finanze relativo alla determinazione delle dotazioni organiche del personale docente"*.

La Commissione Continuità del nostro Istituto, guidata dalla Funzione Strumentale di riferimento e in collaborazione con le FF.SS. Inclusione, sulla base della normativa vigente, si occupa della formazione dei gruppi classe/sezioni, ponendo particolare attenzione alla presenza di alunni con disabilità al fine di costruire classi/sezioni accoglienti e inclusive.

3. Pre-accoglienza/Progetti continuità

Storicamente il nostro Istituto si è preoccupato di rendere il passaggio da un ordine di scuola all'altro quanto più graduale possibile attraverso:

- a. Incontri tra équipes pedagogiche/consigli di classe al fine di favorire un passaggio preciso ed esaustivo di tutte le informazioni necessarie.
- b. Se ritenuto necessario e opportuno, stesura di progetti "Ponte" da attuarsi negli ultimi mesi di frequenza dell'ultimo anno scolastico di ogni ordine.
- c. Se ritenuto necessario e opportuno, stesura e approvazione di progetti di continuità da attuarsi all'inizio dell'anno scolastico.

4. Accoglienza

Si realizza attraverso:

- a. Presentazione del caso a tutti i docenti delle équipes/consiglio di classe;
- b. Realizzazione del progetto continuità, se previsto;
- c. Pianificazione incontri del GLO con gli specialisti e la famiglia per l'elaborazione e stesura del PEI e delle verifiche in itinere/finali.
- d. Elaborazione e condivisione attività di accoglienza tra gli insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno ed eventuali assistenti educatori presenti.

5. Inclusione (progettazione e attuazione degli interventi)

- a. Osservazione iniziale: Osservazioni sistematiche condivise tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inserimento, al fine di elaborare percorsi esperienziali e di apprendimento adeguati al singolo caso. Condotte nelle prime settimane di scuola, portano alla compilazione della Scheda di osservazione dell'alunno, strumento propedeutico alla stesura del PEI. La stessa viene allegata al registro elettronico del docente di sostegno.
- b. Stesura PEI (Piano Educativo Individualizzato): Approvato e discusso dal GLO su proposta condivisa di docenti curricolari e di sostegno, in ottica ICF (così come la Scheda di osservazione), il PEI recepisce il modello sociale della disabilità: la persona non è considerata solo dal punto di vista sanitario, ma globalmente, ponendo attenzione alle potenzialità, alle risorse e considerando con attenzione il contesto personale, sociale, naturale, sociale e culturale che incide nella possibilità che tali risorse si esprimano. Si abbandona la prospettiva "sanitaria" a favore di una prospettiva "bio-psico-sociale" che prende in considerazione i molteplici aspetti della persona con disabilità e correlando la condizione di salute con il contesto. Si parla, non a caso, di "progetto di vita". (Si vedano art.12 Legge 104/1992, DPR del 24 febbraio 1994, D. Lgs n°66 del 13 aprile 2017 e il D.Lgs 96/2019).

- c. Convocazione G.L.O

Nel corso di un anno scolastico sono previste almeno tre convocazioni:

- un incontro del GLO all'inizio per l'approvazione del PEI valido per l'anno in corso entro il mese di ottobre. Si ricorda che il documento può essere modificato anche in itinere in quanto rappresenta uno strumento di lavoro flessibile e dinamico, da rivedere tutte le volte che appare necessario;

- incontri intermedi di verifica (almeno uno) per «accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni»
- un incontro finale, da tenere entro il mese di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo;
- solo per alunni/e che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, è prevista - sempre entro il mese di giugno - la convocazione del GLO per la redazione del PEI in via provvisoria.

d. Progetto per la richiesta dell'Assistenza educativa scolastica (A.E.S.): Il team/consiglio di classe e l'educatore, con supervisione delle FF. SS. Inclusione, compilano il modello (Allegato B) da inoltrare ai comuni di residenza degli alunni entro il mese di maggio. Oltre all'allegato B per ogni singolo alunno per cui viene richiesta l'A.E.S., la scuola provvede alla stesura degli allegati A e C (rispettivamente *Ipotesi di progetti di plesso* e *Progetto analitico di plesso*) da inoltrare ai comuni entro il mese di maggio il primo, entro il mese di novembre il secondo.

Il referente per ogni ordine di scuola provvederà a supervisionare o compilare, quindi a raccogliere i modelli, a inoltrarli alla segreteria.

e. Valutazione: Gli insegnanti indicano nel Piano Educativo Individualizzato obiettivi, esiti attesi, interventi didattici e metodologici, strategie e strumenti, nonché i criteri e le modalità di valutazione delle diverse discipline.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e alunni della Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione individuati all'interno del PEI. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento. (ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020)

Per la Scuola Secondaria di I grado la valutazione, invece, è espressa in decimi, e si basa su quanto delineato nel Piano Educativo Individualizzato (comma 1-5, art. 11 del D.L 62 del 13 aprile 2017).

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, è espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico di Non sufficiente, Sufficiente, Discreto, Buono, Distinto, Ottimo, con riferimento agli indicatori definiti nel PEI.

Circa **l'esame conclusivo del primo ciclo**, sono previste prove differenziate e adattate a cura dei docenti della commissione, esse hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. (comma 6-8, art. 11 del D.L 62 del 13 aprile 2017).

- f. **Orientamento**: Per l'alunno con disabilità si prevedono forme sistematiche di orientamento; l'organizzazione dell'attività educative e didattiche secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte; continuità educativa fra i diversi gradi di scuola (Si veda art. 14 comma 1 Legge 104/1992). È anche sollecitata l'attivazione, da parte del D.S., di specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (si vedano Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009). Inoltre, da diversi anni, l'ICS partecipa alle attività di orientamento proposte dall'UST di Lecco in collaborazione con i CFP della provincia e segue le indicazioni presenti nel *Protocollo Orientamento Alunni con disabilità*, definito con UST, scuola polo per l'orientamento, scuola polo per l'inclusione e Provincia di Lecco.

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
Scheda di osservazione iniziale dell'alunno: descrive le caratteristiche fisiche psichiche e sociali dell'alunno.	Docenti curricolari Docente di sostegno Assistente educatore, se presente	Dopo le prime settimane di scuola
Piano educativo individualizzato: è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno; è un ausilio al progetto di vita predisposto per l'alunno con disabilità; mira a evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato.	Operatori socio - sanitari Docenti curricolari Docente di sostegno Genitori Assistente educatore, se presente.	Formulato entro il mese di ottobre ed eventualmente aggiornato in itinere.
Protocollo per esame del I ciclo: è un documento che descrive brevemente le caratteristiche dell'alunno, si delineano i risultati raggiunti e si definiscono i criteri per lo svolgimento delle prove d'esame. È affiancato dal programma effettivamente svolto dall'alunno nelle diverse discipline.	Docente di sostegno	Prima dell'Esame di Stato del primo Ciclo, comunque entro la Plenaria iniziale
Verifica e relazione intermedia Riscontro delle attività programmate nel PEI ed eventuali modifiche da apportare	Docente di sostegno Assistente educatore, se presente, i docenti curricolari.	Gennaio
Verifica e relazione finale Riscontro delle attività programmate nel PEI	Docente di sostegno Assistente educatore, se presente, i docenti curricolari.	Giugno

TAPPE ESSENZIALI DEL PROCESSO DI INCLUSIONE

FASI	TEMPI	OPERATIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI
Iscrizione	Gennaio	La famiglia procede all'iscrizione e fa pervenire la Certificazione attestante la diagnosi clinica alla segreteria della scuola interessata	Famiglia Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Personale segreteria
Prima conoscenza	Dopo l'iscrizione	● Acquisizione informazioni; ● visione documentazione; ● contatto con gli specialisti; ● contatto con la famiglia; ● contatto con operatori e/o docenti ordine di scuola precedente.	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Docenti Specialisti Famiglia Educatori
Pre - accoglienza	Da marzo a giugno	● Incontri delle classi di passaggio dei diversi ordini di scuola: ○ INFANZIA E PRIMARIA ○ PRIMARIA E SECONDARIA I° ○ SECONDARIA II° ● Incontri funzionali alla reciproca conoscenza nell'ambito dei percorsi di accoglienza e orientamento attivati nelle diverse scuole. ● Scambio di informazioni più dettagliate per gli alunni con disabilità.	Funzione Strumentale Docenti curricolari Docenti di sostegno
	Giugno/ Settembre	● Formazione sezioni-classi nel rispetto della normativa vigente. ● Conoscenza delle risorse disponibili.	DS Funzione Strumentale Docenti curricolari Docenti di sostegno Educatori
Accoglienza	Settembre	● Incontri tra i docenti dei due ordini di scuola e la famiglia per il passaggio di informazioni dettagliate . ● Presentazione del caso a tutti gli insegnanti a livello di consiglio di classe/equipe e di plesso. ● Pianificazione GLO con gli specialisti e la famiglia per l'elaborazione del PEI. .	DS Funzione Strumentale Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti Famiglia

Inclusione Progettazione e gestione degli interventi	Da settembre	• Attuazione eventuali Progetti Continuità secondo le indicazioni della Commissione continuità. • Elaborazione e condivisione attività di accoglienza tra gli insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno, eventuali educatori. • Osservazioni sistematiche socializzate e condivise tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inserimento, al fine di elaborare percorsi esperienziali e di apprendimento adeguati al singolo caso. • Stesura scheda di osservazione	DS Funzione Strumentale Docenti curricolari Docenti di sostegno Educatori Famiglia
	Ottobre	• Costituzione dei GLO	DS
		• Stesura del PEI.	GLO
	Febbraio	• Verifica intermedia	GLO
	Giugno	• Verifica finale e formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo	GLO

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI D.S.A.

Dopo un periodo di osservazione da parte dei componenti del team o consiglio di classe, se si evidenzia una difficoltà di apprendimento in assenza di certificazione, comunicare alla famiglia la possibilità di effettuare un consulto presso specialisti dei servizi sanitari territoriali di competenza (Azienda Ospedaliera di Lecco, “La Nostra Famiglia” di Bosisio Parini o di Lecco o di Ponte Lambro) o presso le équipes autorizzate dalla Regione Lombardia.



Comunicazione alla scuola da parte della famiglia della possibile diagnosi; eventuale incontro docenti/famiglia/specialisti (è la famiglia che ne deve fare richiesta); consegna della certificazione in segreteria.



La certificazione, recente o trasmessa dall'ordine di scuola precedente, viene timbrata e protocollata, consegnata alle referenti DSA che aggiornano l'elenco, l'archivio riservato e, in collaborazione con le Funzioni Strumentali Inclusione, il P.I.. La copia del documento può essere consultata dal coordinatore di classe e utilizzata dal Consiglio di Classe/team di classe per la formulazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato).



Nei casi che necessitano il coordinatore/docente ed, eventualmente, la responsabile DSA concordano una data per incontrarsi con i genitori e discutere insieme il PDP. Nei casi in cui invece il disturbo viene classificato come “lieve”, è comunque necessario concordare all'interno del Consiglio di Classe/ team alcune metodologie operative, strumenti compensativi o dispensativi.



Il coordinatore riferisce al Consiglio di Classe. Il C.C./team stende il PDP secondo il modello di istituto entro il primo trimestre o comunque entro tre mesi dalla consegna della diagnosi presso la segreteria della Scuola frequentata. Se si frequenta la classe terza della scuola secondaria di primo grado, è richiesto che la diagnosi sia presentata entro il 31 marzo dell'anno in corso (CM n° 8 del 6/3/2013)



Il PDP sarà firmato dai genitori.



Il PDP va consegnato in unica copia alle referenti DSA, che a loro volta la trasmetteranno al DS. Dopo la firma da parte del DS e delle referenti la copia rimane agli atti mentre una viene allegata al registro elettronico di classe.



Nei Consigli di Classe previsti e nei colloqui con i genitori vengono fatte verifiche in itinere e finale riguardo il PDP.



Inserire nel fascicolo personale degli alunni di classe terza documentazione alunno (diagnosi e PDP); suggerire alla famiglia di comunicare quanto prima con la nuova scuola.

Riferimenti legislativi:

- Leg n°170/2010
- DM 5669 12/7/2011
- Dir. MIUR 27/12/2012
- Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013 n°2563
- CM n° 8 del 6/3/2013
- DLgs 62/2017

Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici e non rientranti nella legge 170/10, è previsto lo stesso protocollo d'accoglienza. Infine nel caso degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale è il Consiglio di Classe/equipe pedagogica che certifica le difficoltà dell'alunno e procede con la stesura e firma del PDP con le medesime modalità delle altre tipologie di alunni con B.E.S.. Per entrambe le tipologie sopracitate *“Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno diritto alla certificazione di Disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione”*

(Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2563)

B.E.S. E PROVE INVALSI

Per le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della l. n. 104/1992 e della l. n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di un PDP (Piano Didattico Personalizzato), non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionale allo svolgimento delle prove INVALSI. Per tutti gli altri alunni con bisogni educativi speciali che non sono in possesso di un PDP non sono previsti strumenti compensativi.

			Svolgimento prove INVALSI	Inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola	Strumenti compensativi o altre misure	Documento di riferimento
B.E.S.	Disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c.1 e c.3 della legge 104/1992 <u>Scuola Primaria</u>		Decide la scuola	Decide la scuola	I docenti di classe possono predisporre specifici adattamenti	PEI
	Disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c.1 e c.3 della legge 104/1992 <u>Scuola Secondaria di primo grado</u>		Decide la scuola (Possono non sostenere tutte le prove standardizzate e ed essere ammessi comunque all'esame)	//	Tempo aggiuntivo Sintetizzatore vocale Il Consiglio di classe predispone autonomamente una prova in base alle esigenze dell'alunno . In questo caso non è previsto il rilascio della certificazione da parte dell'INVALSI	PEI
	Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o con diagnosi)	DSA certificati ai sensi della legge 170/2010	SI ^(a)	SI	SI	PDP
		Diagnosi di ADHD	SI	SI	SI ^(b)	PDP

		-Borderline cognitivi -Disturbi evolutivi specifici				
	Altri ^(c)		SI	SI	NO	PDP
	Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale		SI	SI	SI	PDP

Tabella aggiornata sulla base della nota MIM 2024 Bes Invalsi

(a) Salvo esonero dallo scritto delle lingue straniere.

(b) Solo strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo.

(c) Per tutti gli altri alunni con bisogni educativi speciali che non sono in possesso di un PDP non sono previsti strumenti compensativi.

ORGANI DI ISTITUTO PREPOSTI ALL'INCLUSIONE

A. GLO (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO)

MEMBRI	✓ Il Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede; ✓ (Il coordinatore Disabilità/Inclusione/referente scuola infanzia/primaria/sec. 1° grado/sec. 2° grado); ✓ il Consiglio di Classe/team docenti contitolari della classe; ✓ I genitori/famiglia/tutore dell'alunno (nominativi); ✓ Referente Neuropsichiatria Infantile/Unità Medica di Valutazione del caso; ✓ Eventuali specialisti privati selezionati dalla famiglia dell'alunno/a; ✓ Assistente all'autonomia/educatore/personale educativo (laddove presente)
COMPITI	✓ elaborare il Piano Educativo Individualizzato ✓ approvare il P.E.I. con decisione motivata ✓ verificare il P.E.I. Piano Educativo Individualizzato

B. GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)

MEMBRI	✓ Dirigente Scolastico (o delegato) ✓ Docenti referenti delle Funzioni Strumentali Inclusionione ✓ Docenti curricolari e di sostegno ✓ Eventualmente personale A.T.A. ✓ Educatori o operatori dei servizi ✓ Specialisti ASL o enti accreditati ✓ Assistenti sociali ✓ Coordinatori dei Servizi che erogano l'assistenza educativa
COMPITI	✓ Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione ✓ Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici ✓ Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi ✓ Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O. ✓ Elaborazione del "Piano per l'Inclusione" ✓ Interfaccia con CTS e Servizi Sociali e Sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

C. COLLEGIO DEI DOCENTI

Su proposta del GLI, il Collegio dei Docenti, nel mese di Giugno, delibera il Piano per l'Inclusione. Inoltre, approva l'esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Si ribadisce il ruolo fondamentale dei Consigli di Classe e dei team dei docenti nell'individuazione e nella gestione dei bisogni educativi degli alunni di ogni classe.